

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling

Corso di Porta Vittoria, 27

20122 Milano

e-mail: infrastrutture@arera.it

Prot. AFIR-Retail/EF-fp/25-19

Milano, 20 settembre 2019

Oggetto: Osservazioni di Edison S.p.A. al Documento di Consultazione 318/2019/R/EEL “Criteri per l’aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria relativa ai servizi di distribuzione e misura dell’energia elettrica.”

Con la presente si trasmettono a codesta Autorità le osservazioni in merito al Documento di Consultazione 318/2019/R/EEL “Criteri per l’aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria relativa ai servizi di distribuzione e misura dell’energia elettrica.”

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi integrazione o chiarimento.

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222 1

Capitale Soc. 5.377.000.671,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014 - REA di Milano 1698754

Osservazioni di Edison S.p.A. al Documento di Consultazione 318/2019/R/EEL “Criteri per l’aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria relativa ai servizi di distribuzione e misura dell’energia elettrica.”

1) OSSERVAZIONI GENERALI

Edison ringrazia l'Autorità per l'opportunità di partecipare al presente processo consultivo ed esprime particolare apprezzamento per la decisione dell'Autorità di dedicare un'apposita sezione del documento all'elaborazione di proposte per la revisione delle tariffe applicate alla ricarica dei veicoli elettrici, così accogliendo le istanze presentate da associazioni e operatori, finalizzate a supportare ed accelerare la diffusione della mobilità elettrica. Un tema su cui certamente sarà opportuna la convocazione di appositi tavoli di discussione e focus group per meglio approfondire alcune delle proposte illustrate in questo documento.

Si esprime pari apprezzamento per la proposta di misure che incentivino e velocizzino il processo di ammodernamento delle colonne montanti dei condomini, processo fondamentale per consentire un più rapido sviluppo del percorso di elettrificazione dei consumi, rimuovendo gli ostacoli spesso rappresentati dalla presenza di infrastrutture vetuste.

Nel seguito Edison riporta le proprie osservazioni agli spunti di consultazione, limitandosi ai quesiti che risultano di diretto interesse.

2) SPUNTI DI CONSULTAZIONE

Contributi fissi per le variazioni di potenza richieste dai clienti domestici.

S7. Si concorda con la proposta di prorogare ulteriormente il periodo di agevolazioni, ad esempio di ulteriori quattro anni?

S8. Si riterrebbe invece preferibile ridefinire tali agevolazioni in modo tale da renderle strutturali, riformulando il testo del TIC?

Edison condivide la proposta dell'Autorità di prorogare ulteriormente o di rendere strutturali le agevolazioni per le variazioni di potenza richieste dai clienti domestici. Si tratta infatti di interventi che nella maggior parte dei casi possono essere eseguiti da remoto e con costi limitati per gli operatori di distribuzione. D'altro canto, in ottica di elettrificazione dei consumi energetici, i clienti domestici potrebbero trarre vantaggio da tali agevolazioni nel caso volessero aumentare la potenza dei propri contatori per installare apparecchi elettrici ad alta efficienza, come ad esempio le piastre ad induzione, in sostituzione di altri apparecchi alimentati a gas. Il tutto a supporto di una progressiva elettrificazione dei consumi energetici all'interno delle abitazioni, con risvolti positivi in termini di decarbonizzazione.

S9. Quali strumenti informativi si suggeriscono per raggiungere la platea dei clienti domestici potenzialmente interessati?

Per rendere consapevole il cliente finale di quelli che sono i costi relativi alla variazione della potenza del contatore, si suggerisce la realizzazione di un simulatore sul sito dell'ARERA e/o sul Portale Offerte gestito da AU, che renda automatici i calcoli dei costi/risparmi associati alla variazione della potenza del contatore. Tale simulatore aiuterebbe sicuramente i consumatori a comprendere in maniera immediata l'effetto della propria scelta. Si potrebbe poi valutare l'estensione dello strumento anche ai venditori che si mostrassero volontariamente disponibili a pubblicarlo sul proprio sito internet.

Corrispettivi per l'energia reattiva per clienti in alta e altissima tensione

S 10 Considerazioni e commenti in merito al percorso delineato dall'Autorità finalizzato alla revisione dei corrispettivi unitari per i prelievi e le immissioni dell'energia reattiva AT.

Edison concorda con gli obiettivi del percorso delineato dall'Autorità finalizzato alla revisione dei corrispettivi unitari per i prelievi e le immissioni dell'energia reattiva in AT. In particolare, Edison condivide l'obiettivo di ottimizzare i flussi di energia reattiva, prelevata o immessa in rete, attraverso l'introduzione di nuovi criteri correlati a segnali di prezzo che riflettano maggiormente i costi indotti per il sistema elettrico e, al contempo, consentano il riconoscimento di una corretta valorizzazione del servizio di regolazione di tensione che già oggi viene fornito dagli impianti termoelettrici.

Attualmente la regolazione di tensione è approvvigionata da Terna tramite imposizioni applicate tutti gli impianti connessi alla rete rilevante ai sensi del Codice di rete senza alcun tipo di remunerazione riconosciuta agli operatori. Nell'ambito della revisione della regolazione dell'attività di dispacciamento (nuovo TIDE), Edison ritiene quindi fondamentale l'introduzione di una remunerazione in grado di coprire i costi sostenuti dai produttori per la fornitura del servizio di regolazione di tensione come di fatto già avviene in altri Stati dell'UE. La remunerazione dei servizi di regolazione di tensione non deve quindi essere limitata ai progetti pilota attivati ai sensi della delibera 300/2017 e aventi come oggetto l'estensione della fornitura di questi servizi ad altre tipologie di impianto oggi non soggette ad obbligo di fornitura.

A titolo di esempio, il servizio di regolazione di tensione secondaria per la fornitura di potenza reattiva non è considerato obbligatorio e non viene remunerato, ma viene richiesto in alcuni casi da Terna agli impianti di generazione in grado di fornirlo. Le centrali termoelettriche di Edison, per ottemperare ai servizi di regolazione secondaria di tensione, sono state dotate di sistemi RTU (Remote Terminal Unit) e di reti di trasmissione dei dati. Con le direttive attuali vigenti in materia i costi sostenuti dall'operatore per l'investimento e l'installazione dei dispositivi sopraelencati, nonché i costi per l'assistenza e la manutenzione, rimangono a carico dell'operatore senza alcun riconoscimento. Una remunerazione adeguata di questi servizi appare quindi indispensabile, tenuto conto del loro carattere necessario per la gestione del sistema elettrico.

Edison tiene, inoltre, a precisare che, per le unità di produzione connesse ad una RIU, la remunerazione per la fornitura del servizio di regolazione di tensione dovrà tenere conto dell'energia reattiva scambiata sul punto di connessione dell'unità di produzione, ossia sul punto di immissione della stessa all'interno della RIU dove verrà effettivamente contabilizzato lo scambio di energia reattiva. Al contrario, non si ritiene che il servizio di

regolazione di tensione possa essere offerto dal gestore della RIU al punto di interconnessione tra questa e la RTN, in quanto il controllo dello scambio di energia reattiva sul punto di interconnessione è legato al dispacciamento a mercato dell'unità di produzione connessa all'interno della RIU.

La Ricarica dei veicoli elettrici

1) Ricarica dei veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico

S15. Si condividono le considerazioni generali inerenti alla ricarica in luoghi accessibili al pubblico? Se no, si dispone di elementi informativi ulteriori che dovrebbero essere considerati in questa sede?

Si ritiene necessario per l'avvio del mercato della mobilità elettrica introdurre meccanismi di agevolazioni che permettano lo sviluppo di questo settore. In tal contesto, si reputa che la tariffa "monomia" BTVE debba essere mantenuta anche nella seconda parte del presente periodo regolatorio (2020-2023), in virtù della sua convenienza per volumi di consumi energetici bassi, che potrebbero ragionevolmente caratterizzare questo primo periodo di sviluppo della domanda. Dal momento che la tariffa BTVE risulta conveniente per consumi complessivi annui non superiori a 6 MWh, quando la mobilità elettrica sarà una soluzione adottata da una percentuale rilevante dei clienti finali e l'energia prelevata tenderà ad aumentare potrebbe risultare necessario ripensare l'intero impianto tariffario ad essa legato.

Infine, in accordo con l'Autorità, si coglie l'occasione per ribadire che la soluzione preferibile per la ricarica dei veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico è fornirla tramite meccanismi di mercato concorrenziale.

S16. Come si valutano le 4 ipotesi di lavoro sopra descritte? Si intendono offrire spunti utili per il perfezionamento di tali ipotesi?

Si segnala che una corretta ed efficiente gestione dei carichi è di interesse diretto del CPO.

Pertanto, in merito alla prima ipotesi "Obbligo di adozione di sistemi automatici di controllo dei carichi", Edison esprime delle perplessità e richiede all'Autorità maggiori dettagli sul funzionamento del meccanismo proposto. Nello specifico, per poter meglio valutare costi e benefici della proposta, si ritiene necessario esplicitare le modalità tecniche con le quali verrà effettuato il rispetto dei limiti di potenza della connessione elettrica del punto di prelievo, definendo il sistema di controllo che potrebbe essere sia hardware che software. Inoltre, sarebbe utile definire con precisione i soggetti in capo ai quali verrà messo l'obbligo di accertare l'effettiva installazione e l'utilizzo del dispositivo di limitazione dei carichi. In base alla tecnologia del sistema di controllo

e al soggetto incaricato della verifica, potrebbero emergere differenti criticità che meritano di essere valutate in dettaglio.

Piuttosto che imporre limitazioni di natura regolatoria o tecnologica, si potrebbero valutare soluzioni tariffarie che pur restando invariante per il consumatore finale che ricarica il veicolo, stimolino ulteriormente il CPO ad un utilizzo efficiente della potenza installata presso le stazioni di ricarica.

Per quanto riguarda le ipotesi tariffa “time-of-use” e tariffa monomia per punti in media tensione, valutiamo positivamente le proposte in quanto mirate a facilitare la diffusione della mobilità elettrica. Evidenziamo in particolare come sia fondamentale l’estensione di una tariffazione agevolata ai punti in MT, che favorirebbe lo sviluppo di punti di ricarica capaci di erogare potenze tali da garantire una consistente riduzione dei tempi di ricarica. Un fattore, quello della riduzione dei tempi di ricarica, di estremo rilievo per lo sviluppo del settore. Infine, per quanto riguarda l’ipotesi di lavoro n.4 “esperimenti regolatori per la flessibilità a livello di distribuzione”, accogliamo con favore lo sviluppo di appositi progetti pilota con le caratteristiche definite da ARERA e invitiamo l’Autorità a monitorare e sorvegliare affinché questi progetti siano sviluppati e gestiti con modalità pro-concorrenziali.

S17. Si ritiene di voler avanzare ipotesi di lavoro ulteriori?

Al momento non si avanzano ulteriori ipotesi in merito, ma si ritiene che la convocazione di appositi focus group di confronto tra l’Autorità e gli operatori del settore potrebbe consentire l’emergere di soluzioni ulteriori e interessanti.

2) Ricarica dei veicoli elettrici in luoghi privati

S18. Si condividono le considerazioni generali inerenti alla ricarica in luoghi privati? Se no, si dispone di elementi informativi ulteriori che dovrebbero essere considerati in questa sede?

S19. Come si valutano le 4 ipotesi di lavoro sopra descritte? Si intendono offrire spunti utili per il perfezionamento di tali ipotesi?

S20. Si ritiene di voler avanzare ipotesi di lavoro ulteriori?

Come affermato in caso di ricarica dei veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico anche per la ricarica dei veicoli elettrici in luoghi privati, si ritiene fondamentale introdurre meccanismi che agevolino lo sviluppo del mercato della mobilità elettrica e ci sembra che, in linea generale, le quattro proposte formulate dall’Autorità vadano in questa direzione.

Riteniamo tuttavia che ulteriori semplificazioni sarebbero possibili, nell'ottica di minimizzare gli oneri amministrativi per i consumatori finali che possono beneficiare delle agevolazioni, nonché per venditori e istituzioni che sarebbero responsabili dei controlli.

Ad esempio, in relazione all'ipotesi di lavoro n.5 "trattamento delle pertinenze dell'abitazione di residenza", potrebbe essere troppo oneroso per il proprietario del veicolo elettrico dimostrare per i box non collegati elettricamente all'abitazione la pertinenza o meno con l'abitazione principale a causa di situazioni particolari: ad esempio diverse intestazioni in famiglia per box e abitazione principale oppure acquisti in leasing per veicoli elettrici. La rimozione della distinzione tra box pertinenziali e non pertinenziali al fine dell'applicazione della tariffa domestica per residenti darebbe sicuramente luogo ad un sistema più facilmente comprensibile per i clienti finali e meno gravoso per il venditore, che diversamente dovrebbe verificare aspetti non strettamente pertinenti al settore di attività (quali verifiche di dati catastali o dati del Registro Automobilistico).

Inoltre, al fine di superare le complessità correttamente identificate da ARERA in relazione alle verifiche necessarie per assicurare la titolarità di un veicolo elettrico al fine di godere delle agevolazioni, si propone come criterio di verifica l'installazione certificata di una wall box, strumento di fatto necessario per garantire tempi di ricarica che consentano un utilizzo del veicolo elettrico analogo a quello di veicoli alimentati con carburanti fossili. Tale criterio costituirebbe quindi una soluzione efficace sia per il cliente che per il venditore, riducendo considerevolmente gli oneri di certificazione e controllo. Eventualmente, la certificazione di messa in servizio della wall box potrebbe anche essere accompagnata dalla Dichiarazione di conformità dell'impianto.

Con riferimento all'ipotesi n. 8, Edison esprime forte apprezzamento per l'idea di favorire la ricarica presso luoghi di lavoro, un ambito con forti potenzialità di sviluppo.